

GPPBEST

*BEST PRACTICES EXCHANGE AND STRATEGIC TOOLS FOR GPP*

SCAMBIO DELLE MIGLIORI PRATICHE E STRUMENTI STRATEGICI PER IL GPP

# Report sullo stato dell'arte e i fabbisogni in materia di GPP in Regione Basilicata

## Action B3

### Sommario

Introduzione .....	2
Strumenti dell'analisi e risultati ottenuti.....	2
I fabbisogni emersi e il catalogo GPPbest.....	12
Allegato 1: Il questionario .....	18

## Introduzione

Uno degli obiettivi fondamentali del Progetto GPPbest è quello di promuovere, facilitare e implementare l'utilizzo del Green Public Procurement all'interno del territorio della Regione Basilicata. Uno dei passaggi per ottenere questo risultato è stato quello di analizzare lo stato dell'arte dell'applicazione e della conoscenza del GPP all'interno del territorio lucano.

Tale indagine ha l'obiettivo di capire quali sono le richieste, i fabbisogni, le necessità dei soggetti interessati dal GPP (amministratori pubblici e imprese private) al fine di individuare le migliori strategie per l'efficace adozione di questo strumento e per pianificare al meglio sia il Piano d'Azione della Regione Basilicata per gli acquisti pubblici ecologici che le schede operative di supporto al piano stesso.

Il piano d'Azione della Regione Basilicata contiene infatti specifici obiettivi operativi che possono essere modificati e aggiornati sulla base dei fabbisogni emersi nella presente indagine.

## Strumenti dell'analisi e risultati ottenuti

La presente analisi è stata svolta attraverso incontri organizzati con gli stakeholder durante i quali sono stati direttamente coinvolti i partecipanti, a cui è stato chiesto di offrire un punto di vista in merito all'attuale situazione all'interno del proprio ente in termini di applicazione del GPP. È stato chiesto di evidenziare eventuali criticità od ostacoli incontrati nell'implementare procedure d'acquisto pubbliche conformi ai Criteri Ambientali Minimi individuati dal Ministero dell'Ambiente per le diverse categorie merceologiche. A tal fine sono stati distribuiti dei questionari mirati (vedere allegato 1) dove ai destinatari sono state poste domande mirate a conoscere sia il grado di conoscenza dello strumento del GPP, che della sua applicazione, le eventuali criticità incontrare nell'applicazione dei criteri ambientali nelle procedure d'acquisto, etc.

Il primo incontro con gli stakeholder è avvenuto il 15 luglio 2016 a Potenza. Durante l'incontro è stato distribuito il questionario utile alla raccolta di informazioni in merito alla conoscenza e ai

fabbisogni in materia di GPP. L'evento era aperto alle pubbliche amministrazioni e alle imprese private, e il questionario è stato distribuito a tutti i soggetti presenti. L'opinione delle imprese in merito all'introduzione del GPP a livello regionale è sicuramente utile per definire le priorità e le azioni specifiche a livello di politiche regionali.

All'incontro erano presenti:

- Regione Basilicata, in particolare:
  - Dip. Programmazione e finanze, Autorità ambientale, Dip. Ambiente, Dip. Politiche Agricole e Forestali
- Confindustria Basilicata
- SUA RB (Stazione Unica Appaltante della Regione Basilicata)
- Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPAB)
- Diversi rappresentanti di imprese e fondazioni private

Un secondo incontro per il coinvolgimento delle pubbliche amministrazioni è stato organizzato il 27 febbraio 2017, sempre a Potenza.

L'incontro ha visto la partecipazione di 12 enti locali insieme a diversi rappresentanti della Regione Basilicata e delle agenzie regionali:

- Regione Basilicata, in particolare:
  - Dipartimento Programmazione e finanze, Autorità ambientale, Dipartimento Ambiente, Sviluppo Basilicata (società finanziaria regionale a sostegno dello sviluppo, della ricerca e della competitività del territorio della regione Basilicata)
- Comune di Episcopia
- Comune di Lauria
- Comune di Montalbano Jonico
- Comune di Brienza
- Società Energetica Lucana S.p.A. (società regionale a finalizzata supportare le politiche energetiche regionali in materia di energia)
- Comune di Gorgoglione
- Comune di Maratea

- Comune di Montescaglioso
- Comune di Abriola
- Comune di Sant'arcangelo
- Comune di Missanello
- Comune di San Chirico nuovo
- Comune di Lauria
- Lucana Sistemi
- SUA RB (Stazione Unica Appaltante della Regione Basilicata)

Parallelamente alle attività di coinvolgimento delle Pubbliche Amministrazioni la versione finale del Piano d'Azione della Regione Basilicata per gli Acquisti Pubblici Ecologici è stata approvata formalmente dalla giunta regionale in data 11 maggio 2017 con la delibera regionale n. 368.

Il questionario rappresenta quindi uno degli strumenti pensati per raccogliere contributi ed informazioni utili a:

- progettare al meglio le attività da realizzare nel periodo 2017-2020 per orientare gli enti pubblici della Regione Basilicata all'adozione dei criteri ambientali nei loro acquisti di beni, servizi ed opere;
- fornire ad enti pubblici e imprese strumenti di supporto e agevolare le imprese a conseguire quelle innovazioni di processo e di prodotto necessarie a poter rispondere con efficacia agli standard ambientali che verranno via via sollecitati dalle pubbliche amministrazioni tramite le procedure d'acquisto.

I questionari ricevuti nel complesso sono pari a n. 27, di cui:

- n. 5 provenienti da rappresentanti dei comuni;
- n. 11 provenienti da rappresentanti della SUA-RB (Stazione Unica Appaltante Regione Basilicata);
- n. 7 provenienti da rappresentanti della Regione Basilicata;

- n. 1 provenienti da soggetti privati;
- n. 3 ricevuti in forma anonima.

Le risposte al questionario dimostrano la conoscenza dello strumento GPP in 18 casi, mentre solo in 9 hanno risposto negativamente. Meno conosciuto è il Piano di azione nazionale (PAN GPP): 13 risposte affermative contro 14 negative. Dai questionari emerge inoltre un positivo aggiornamento normativo (19 sì contro 8 no), in riferimento alle disposizioni introdotte tra 2015 e 2016 su green economy e criteri ambientali minimi. In 15 casi contro 10 le amministrazioni praticano acquisti verdi attraverso la previsione di criteri ambientali minimi. La stragrande maggioranza degli intervistati (25 contro 2) sostiene l'utilità di approfondire ulteriormente l'argomento, mentre in 3 casi vengono sottolineate delle criticità nell'adozione degli acquisti verdi.

Dobbiamo evidenziare che, senza considerare il soggetto privato, le risposte forniscono riscontri da soli tre (al massimo quattro) enti pubblici. Tale dato indica chiaramente la necessità di proseguire e approfondire la diffusione della conoscenza presso le amministrazioni della Basilicata. Del resto, che l'azione in corso sia il primo tentativo sistematico in tale direzione lo dimostrano le risposte alla domanda se, nel passato, gli intervistati avevano già partecipato a momenti formativi sul GPP: le risposte sono state negative in 19 casi e positive in soli 8. Esistono tuttavia delle positive eccezioni. Pensiamo ad esempio al caso di ARPA Basilicata, che nell'ambito delle attività previste dal Piano Triennale SNPA 2014 – 2016 ha partecipato, sin dal 2014, agli obiettivi GPP<sup>1</sup>. E pensiamo anche al caso del comune di Satriano di Lucania (PZ)<sup>2</sup>. Alcuni PAES (Piani di Azione per le Energie Sostenibili)<sup>3</sup> comunali fanno riferimento agli acquisti verdi.

In ogni caso, gli intervistati ritengono che gli strumenti più utili a diffondere la conoscenza e le pratiche GPP siano, nell'ordine: gli incontri formativi (20 casi), la diffusione di buone pratiche (14), l'adozione di linee guida (11), gli obblighi normativi (9), i gruppi di lavoro tematici (7) e l'attivazione dell'help desk (3).

<sup>1</sup> Si veda il documento approvato nel gennaio 2017 dal Consiglio SNPA, "Linee guida GPP - STATO DI APPLICAZIONE DEL GPP NEL SISTEMA AGENZIALE. RAPPORTO 2014":

[http://www.isprambiente.gov.it/files2017/snpa/DOCn.2\\_2017LineeGuidainmateriadiGreenPublicProcurement.pdf](http://www.isprambiente.gov.it/files2017/snpa/DOCn.2_2017LineeGuidainmateriadiGreenPublicProcurement.pdf)

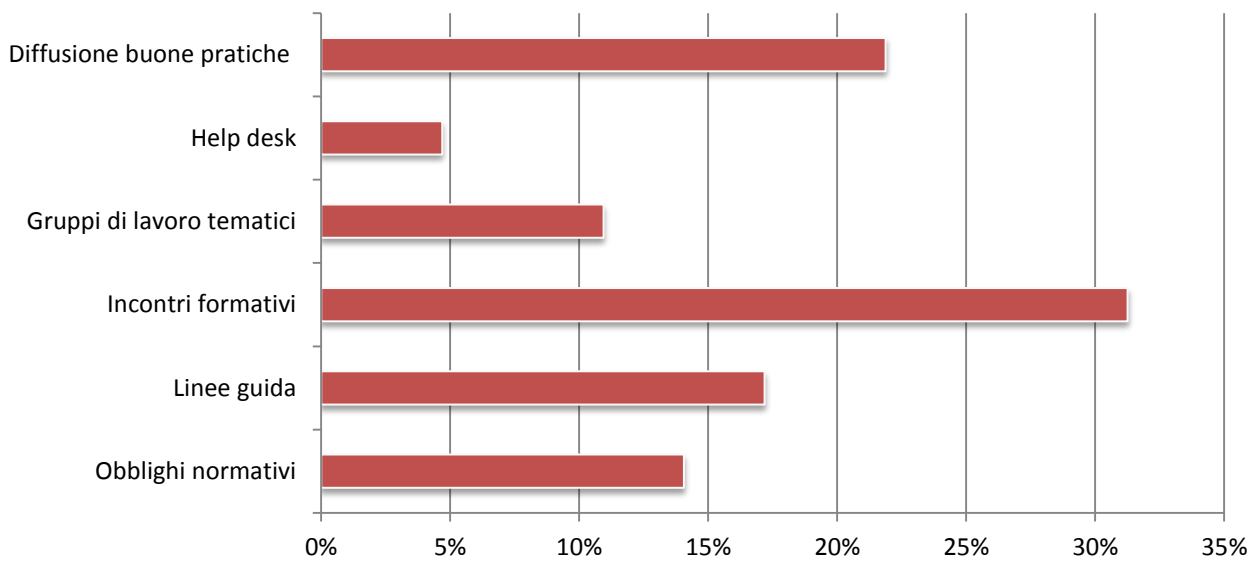
<sup>2</sup> Si veda Relazione economica servizio di igiene urbana – Anno 2014: <http://www.satrianoinsieme.it/wp-content/uploads/2014/12/R03-Relazione-economica-servizio-igiene-urbana-1-31.pdf>

<sup>3</sup> SEAP (Sustainable Energies Action Plans)

Di seguito alcune elaborazioni grafiche relativamente ad alcune specifiche domande poste:

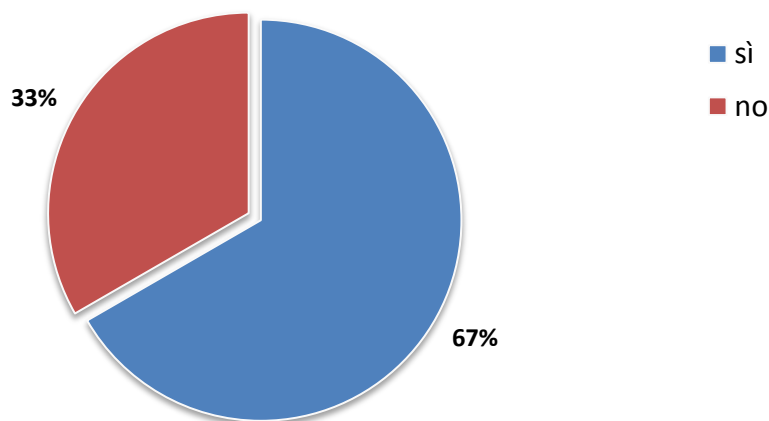
**Domanda:**

Quali tra le seguenti azioni e strumenti ritiene siano più utili per aumentare la diffusione del GPP negli enti pubblici della Regione Basilicata?



**Domanda:**

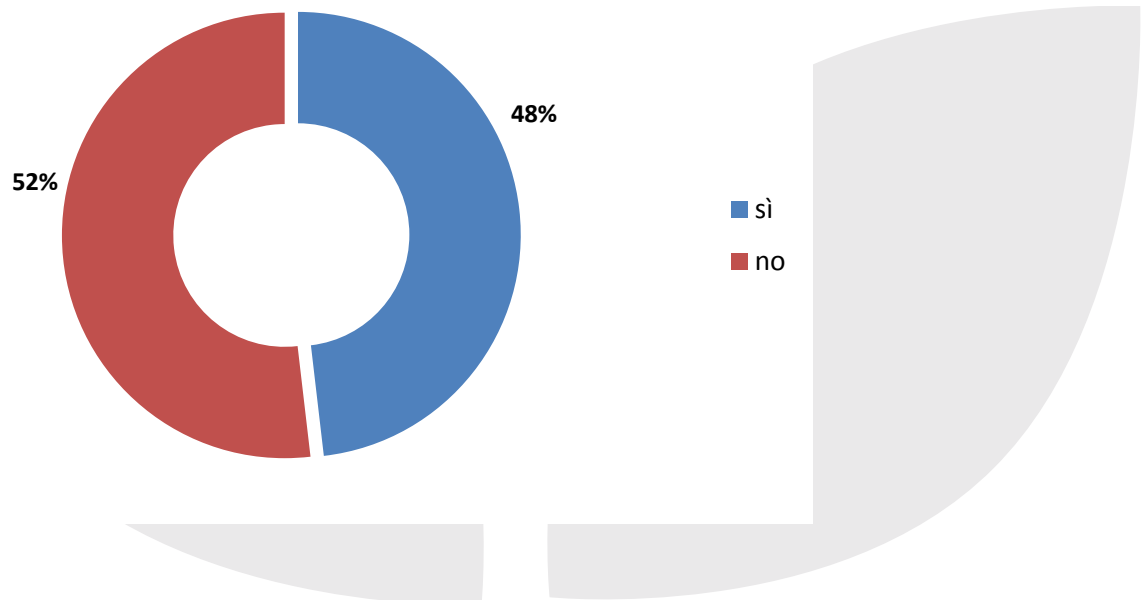
Conosce lo strumento degli acquisti pubblici verdi (o Green Public Procurement -GPP)?



La risposta indica che il tema degli acquisti verdi è noto almeno ai due terzi degli intervistati anche se le risposte alle domande di approfondimento che sono state successivamente poste denotano che la conoscenza è piuttosto superficiale e non legata ad un effettivo utilizzo dello strumento:

**Domanda:**

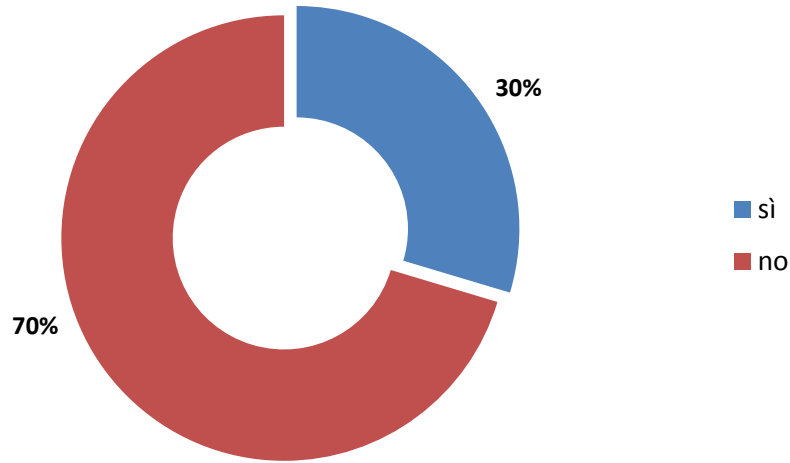
Conosce il Piano d’Azione Nazionale per il Green Public Procurement (PAN GPP)?



Non sembrano essere state fatte nel recente passato sessioni di formazione/informazione relative al Green Public Procurement, tanto che il 70% degli intervistati dichiara di non aver mai partecipato a corsi di formazione e contemporaneamente il 92% di questi riterrebbe utile partecipare ad incontri per approfondire il tema dell’inserimento dei criteri ambientali all’interno delle procedure d’acquisto. Domanda:

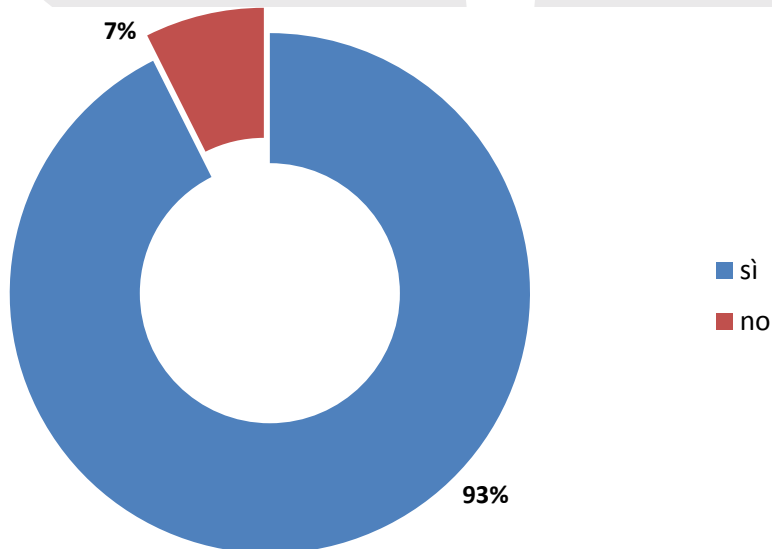
**Domanda:**

Ha partecipato in passato a corsi di formazione/ seminari/iniziativa sul tema del GPP?



**Domanda:**

Riterrebbe utile partecipare ad incontri per approfondire il tema dell'inserimento dei criteri ambientali all'interno delle procedure d'acquisto delle pubbliche amministrazioni?



Fra i commenti rilasciati all'interno dei questionari appaiono, in relazione alle eventuali difficoltà legate all'introduzione dei criteri ambientali minimi all'interno delle procedure di gara emergono in particolare:

- difficoltà nella verifica del possesso dei requisiti ambientali in assenza di specifici certificati riconosciuti (come le etichettature ambientali di tipo I,II o III) ma in presenza di dichiarazioni del fornitore.
- Il costo elevato per l'acquisizione e il mantenimento delle certificazioni di gestione ambientale, soprattutto per le realtà imprenditoriali del territorio di dimensioni medio piccole
- emergono anche incertezze legate al costo dei prodotti a basso impatto ambientale e alla loro reperibilità
- la scarsa conoscenza della normativa di riferimento e dei decreti ministeriali applicativi dei Criteri ambientali minimi da parte dei funzionari pubblici preposti ad effettuare gli acquisti

Durante gli incontri svolti altre perplessità sono emerse nel dibattito relativamente all'utilizzo del GPP:

- La difficoltà nel riuscire a conciliare le necessarie esigenze di Programmazione con i tempi degli uffici dei Comuni aderenti

Il richiamato Piano di Azione della Regione Basilicata (PARB GPP), adottato l'11 maggio 2017, si pone per il triennio 2017–2020 tre tipologie di obiettivi specifici:

- a. Raggiungimento delle soglie di acquisti verdi da realizzare nell'ambito di ciascuna categoria merceologica individuata all'interno del Piano di Azione Nazionale per il GPP;
- b. Diffusione degli acquisti verdi (GPP) nell'intero territorio regionale.
- c. Implementazione di un sistema di monitoraggio

Il Piano ha quindi la finalità di promuovere e implementare politiche e pratiche di GPP all'interno dell'Amministrazione regionale introducendo gli acquisti verdi nei Dipartimenti, agenzie regionali e diffondendo, e incentivando il GPP negli Enti Locali, nelle società a prevalente capitale pubblico, AASS, Aziende Ospedaliere e Università, etc.

Per raggiungere tali obiettivi sarà fondamentale il ruolo della Stazione Unica Appaltante (SUA-RB). Quest'ultima, concentrando in sé i tre profili giuridici indicati dal legislatore nazionale (Centrale di Committenza, Stazione Unica Appaltante e Soggetto Aggregatore), rappresenta un vantaggio notevole per lo sviluppo del GPP nel contesto regionale.

Il D. Lgs n. 50/2016, all'art. 37 (Aggregazioni e centralizzazione delle committenze) prevede una generale riorganizzazione delle funzioni delle stazioni appaltanti, e introduce il concetto di qualificazione delle stazioni appaltanti (art. 38), con l'intenzione di superare il meccanismo più volte modificato e rinviato dell'articolo 33 del precedente D. lgs. 163/2006. Obiettivo del legislatore è limitare il numero delle stazioni appaltanti che in Italia realizzano gare di lavori, forniture e servizi attraverso forme di aggregazione, ovvero di obbligo di ricorso alla centralizzazione degli acquisti con l'obiettivo di ridurre il numero di centrali e al contempo di ampliare il volume degli acquisti e di conseguenza aumentare la concorrenza e l'efficacia della commessa pubblica.

Prima dell'adozione PARB GPP, l'art. 31 della Legge Regionale 27.01.2015, n. 4 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2015" aveva già introdotto talune misure per la riforma "ecologica" della pubblica amministrazione, attraverso l'avvio di un'azione sistematica di introduzione di criteri ecologici nelle forniture e negli acquisti pubblici (Green Public Procurement), finalizzati alla riduzione ed al contenimento degli effetti ambientali generati da talune forniture, alla diffusione delle tecnologie ambientali ed all'orientamento del mercato ai prodotti ad elevata compatibilità ambientale ed energetica; in particolare, il comma 5, prevede che l'introduzione dei criteri ecologici nelle forniture e negli acquisti pubblici sia sviluppata nell'ambito della Stazione Unica Appaltante, in collaborazione con il Dipartimento Programmazione e Finanze ed il Dipartimento Ambiente ed infrastrutture.

Il GPP è uno strumento attraverso il quale la SUA-RB può esprimere in maniera concreta il suo impegno per la sostenibilità ambientale alla luce della Legge 28 dicembre 2015, n. 221

«Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali», del nuovo Codice degli appalti pubblici e concessioni, Dlgs 18 aprile 2016, n. 50 in vigore dal 19 aprile 2016, che implementano diverse regole «green» sia per quanto riguarda in generale i criteri per l'aggiudicazione degli appalti di lavori, servizi e forniture, sia per quanto riguarda i cosiddetti «criteri ambientali minimi» (CAM), che adesso la P.A. deve obbligatoriamente inserire in tutti i bandi di gara per l'approvvigionamento di determinati beni e servizi.

Non a caso la SUA-RB è parte attiva del progetto GPPbest - Best practices exchange and strategic tools for GPP - Scambio delle migliori pratiche e strumenti strategici per il GPP.

L'importanza della SUA-RB è ulteriormente sottolineata dalla continua revisione normativa. Il recentissimo decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, cosiddetto "Correttivo" al Codice dei contratti pubblici, ad esempio, eleva l'obbligo dei CAM (Criteri Ambientali Minimi) all'intero valore dell'appalto anche nelle categorie non connesse agli usi finali di energia. La precedente versione del Codice degli appalti (il Dlgs 50/2016, sottoposto a correttivo) prevedeva che i criteri ambientali minimi fossero invece applicabili per una quota fino al 50% della base d'asta. Questo provvedimento semplifica l'applicazione dei CAM nei servizi, laddove non era chiaro come poter richiedere un servizio conforme ai criteri ambientali solo per il 50% del valore e quali elementi di costo computare a tal fine. Inoltre è superata una criticità che riguarda gli appalti di forniture. Il precedente limite del 50% poteva determinare, infatti, una disparità di trattamento fra destinatari di prodotti "ambientalmente migliori" e destinatari dell'altro 50% di prodotti privi di tali caratteristiche.

Si chiarisce, inoltre, che i CAM si applicano per le gare sotto e sopra la soglia di rilievo comunitario e per gli affidamenti diretti. Questo obbligo, così come rideterminato, farà sì che il mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) possa essere revisionato, in modo tale che possano essere gradualmente rimossi tutti i prodotti che non sono conformi ai criteri minimi ambientali.

Il coinvolgimento della SUA-RB nel progetto GPPbest risulta pertanto strategico e imprescindibile, anche in considerazione della scarsa diffusione di acquisti verdi e CAM. Le esperienze di chi già attua una politica di GPP danno una diversa interpretazione delle problematiche rispetto a chi

ancora non ne attua una. Ad esempio per chi già è in possesso di una politica GPP il fattore di maggiore ostacolo rappresentato dai costi fattore che viene invece abbastanza sottovalutato da coloro che non ne hanno una. Al contrario si hanno problematiche che vengono individuate da chi ancora non ha una politica GPP come predominanti, come ad esempio la difficoltà a trovare criteri ecologici da inserire nei bandi.

Va chiarito sin d'ora che il raggiungimento degli obiettivi della pubblica amministrazione lucana non sarà possibile senza l'immediata – e parallela – attivazione del mondo imprenditoriale. In caso contrario, quest'ultimo rischierebbe di farsi trovare impreparato a cogliere le opportunità aperte dal nuovo quadro normativo, rispetto a cui la Regione Basilicata ha concretamente agito con l'adozione del PARB GPP.

## I fabbisogni emersi e il catalogo GPPbest

Il progetto GPPbest ha consentito la raccolta delle migliori buone pratiche per pianificare e attuare il GPP<sup>4</sup>.

Ogni strategia efficace per lo sviluppo sostenibile passa infatti necessariamente per lo scambio delle buone pratiche, dove ogni ente, struttura e organizzazione mette a disposizione le migliori soluzioni adottate, i processi attuativi e organizzativi attraverso i quali è stato possibile affrontare con successo eventuali criticità affinché tali approcci efficaci possano essere adottati da chi si trova ad affrontare simili situazioni. Tale pratica di scambio nell'attuazione del GPP è certamente efficace poiché le differenti fasi applicative dello strumento GPP possono essere standardizzate

Il Catalogo GPPbest contiene la selezione delle migliori “buone pratiche” in termini di azioni/metodi/pratiche che sono già state adottate con successo da enti italiani ed europei ed è suddiviso in 14 aspetti che tengono conto delle diverse fasi che compongono un processo di adozione ed implementazione degli acquisti sostenibili:

1. Pianificazione delle politiche;

---

<sup>4</sup> Il catalogo è scaricabile al seguente link: [http://www.gppbest.eu/?page\\_id=25](http://www.gppbest.eu/?page_id=25)

2. Normativa e atti ufficiali;
3. Regolamenti;
4. Organizzazione interna;
5. Formazione e aggiornamento;
6. Informazione, campagne di sensibilizzazione e eventi;
7. Help desk e supporto agli enti locali;
8. Sistemi di valorizzazione delle buone pratiche;
9. Uso di criteri ambientali nei bandi;
10. Verifiche e controlli;
11. Acquisti verdi centralizzati;
12. Quantificazione dei costi e benefici degli acquisti verdi;
13. Sistemi di monitoraggio;
14. Confronto, dialogo e coinvolgimento dei fornitori;

Per “buona pratica” si intendono le azioni più significative che hanno permesso di raggiungere i migliori risultati diventando quindi un modello di riferimento da seguire.

Facendo riferimento ai 14 aspetti con cui è stato definito il **Catalogo GPP Best**, possiamo affermare che in Regione Basilicata:

- **Risultano realizzate le azioni:**
  - n. 1, Pianificazione delle politiche;
  - n. 2, Normativa e atti ufficiali;
  - n. 3, Regolamenti;
  - n. 4, Organizzazione interna;
- **Risultano avviate le azioni:**
  - n. 5, Formazione e aggiornamento;
  - n. 6, Informazione, campagne di sensibilizzazione e eventi;
  - n. 7, Help desk e supporto agli enti locali;

- n. 9, Uso di criteri ambientali nei bandi;
- n. 11, Acquisti verdi centralizzati.
- **Risultano da avviare o rinforzare le azioni:**
  - N. 5, Formazione e aggiornamento;
  - n. 8, Sistemi di valorizzazione delle buone pratiche;
  - n. 10, Verifiche e controlli;
  - n. 13, Sistemi di monitoraggio;
  - n. 14, Confronto, dialogo e coinvolgimento dei fornitori.

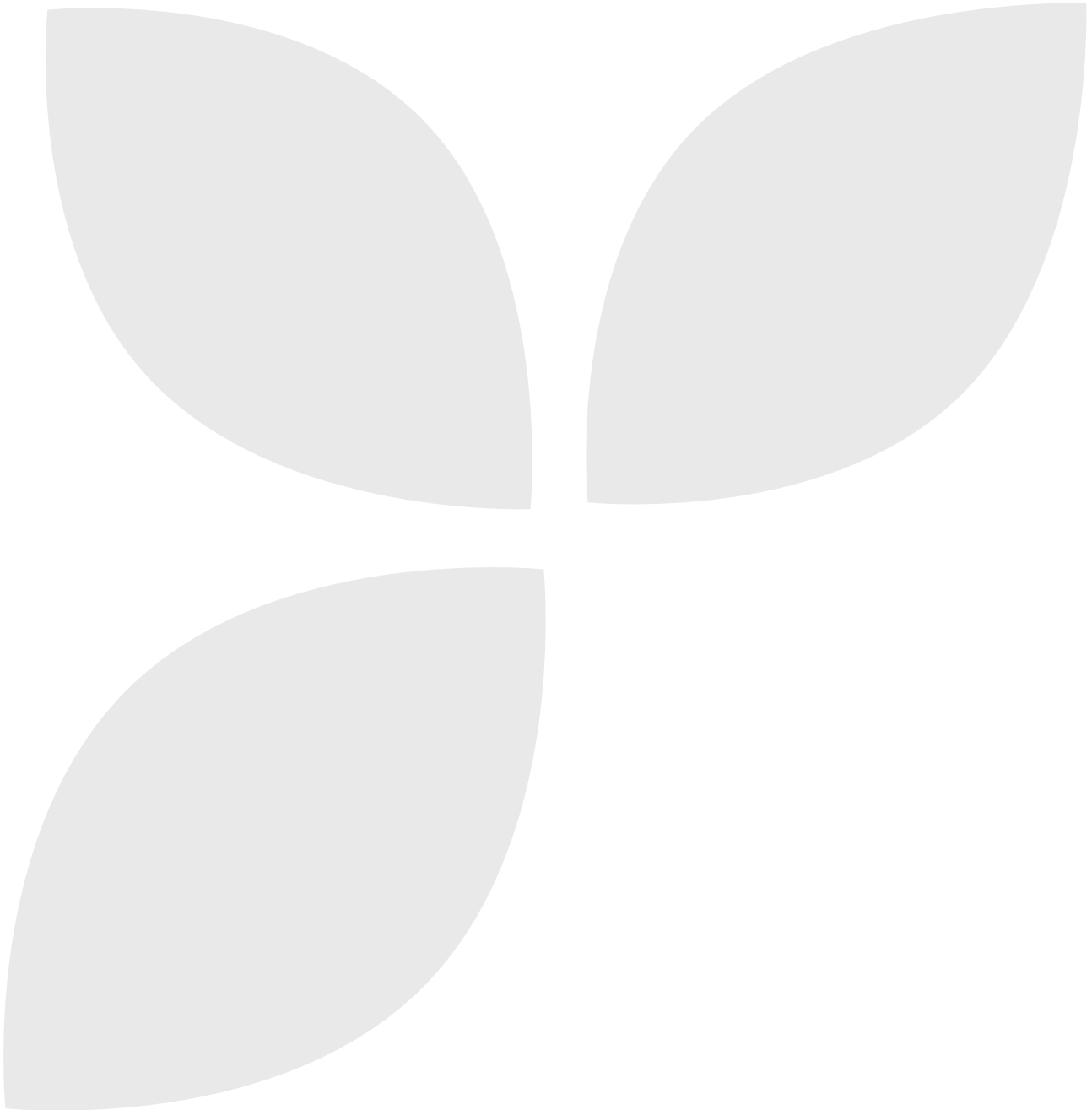


A valle di questa analisi, relativamente ai fabbisogni emersi è possibile associare a ciascuno di essi una buona pratica individuata all'interno del catalogo GPPbest:

<b>fabbisogno individuato</b>	<b>n. scheda da catalogo GPPbest</b>	<b>soggetto attuatore</b>	<b>oggetto della buona pratica</b>
<b>Sistemi di valorizzazione delle buone pratiche</b>	A8_1	<b>Ministero dell'Ambiente e della tutela del mare</b>	Newsletter GPP
	A8_2	<b>Regione Autonoma della Sardegna</b>	Marchio per gli enti pubblici
	A8_3	<b>FORUM COMPRAPERDE-BUYGREEN</b>	Premi per la valorizzazione delle pratiche di sostenibilità di enti pubblici e privati
<b>Formazione e aggiornamento</b>	A5_1	<b>Regione Sicilia</b>	Percorso formativo sul tema del GPP articolato in: <ul style="list-style-type: none"> <li>- seminari formativi frontali;</li> <li>- laboratori tecnici;</li> <li>- azioni dimostrative</li> </ul>
	A5_2	<b>Regione Emilia-Romagna</b>	Percorso di formazione strutturato in: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Corso di e-learning</li> <li>- FAQ sul GPP</li> <li>- Seminari e workshop</li> </ul>
	A5_3	<b>Regione Autonoma della Sardegna</b>	Percorsi formativi nell'ambito della campagna "La Sardegna Compra Verde"
<b>Verifiche e controlli</b>	A10_1	<b>IHOBE (Agenzia per la gestione ambientale del</b>	Procedura per la verifica delle clausole di esecuzione ambientale

		<b>governo basco)</b>	incluse nei contratti di consulenza
	A10_2	<b>Comune di Rosignano Marittimo</b>	Fornitura di materiali consumabili per attrezzature informatiche, cartucce toner e cartucce a getto d'inchiostro originali, compatibili o rigenerati a ridotto impatto.
	A10_3	<b>ASL Desenzano del Garda</b>	Procedura negoziale per la fornitura di materiali vari di cancelleria.
<b>Sistemi di monitoraggio</b>	A13_1	<b>Città Metropolitana di Roma Capitale</b>	Sistema di Monitoraggio degli acquisti verdi
	A13_2	<b>Città Metropolitana di Torin e ARPA Piemonte</b>	Sistema di monitoraggio del progetto A.P.E.
	A13_3	<b>Governo delle Fiandre- Dipartimento ambiente, natura ed energia (dene)</b>	Sistema di monitoraggio degli acquisti sostenibili
<b>Confronto, dialogo e coinvolgimento dei fornitori</b>	A14_1	<b>Città di Torino</b>	Progetto INNOCAT "Procurement of Eco-Innovation in the Catering Sector". Coinvolgimento e consultazione di stakeholder nel campo della ristorazione sostenibile
	A14_2	<b>Ecosportelli Gpp Nelle Province Sarde</b>	Incontri formativi-informativi per le imprese della Regione Sardegna

	A14_3	<b>Città Metropolitana di Milano</b>	<b>Elenco fornitori e Codice Etico</b>
--	-------	--------------------------------------	--



## Allegato 1: Il questionario

### Incontro con gli stakeholder

Potenza, 27 febbraio 2017

Breve questionario per enti pubblici del territorio lucano

**GPPbest Scambio delle migliori pratiche e strumenti strategici per il GPP** è un progetto finanziato dal programma comunitario Life. Nell'ambito del progetto, che ha come capofila la Regione Basilicata e vede la Regione Sardegna nel ruolo di beneficiario associato insieme a Regione Lazio, Ministero dell'Ambiente e delle Foreste della Romania e Fondazione Ecosistemi, l'amministrazione regionale sta avviando un percorso di introduzione sistematica del **Green Procurement**, attraverso l'adozione di un Piano d'Azione regionale per gli acquisti pubblici ecologici.

Tramite questo breve questionario, saranno raccolti contributi ed informazioni utili a:

- progettare al meglio le attività da realizzare nel periodo 2017-2020 per orientare gli enti pubblici della Regione Basilicata all'adozione dei criteri ambientali nei loro acquisti di beni, servizi ed opere;
- fornire ad enti pubblici e imprese strumenti di supporto e agevolare le imprese a conseguire quelle innovazioni di processo e di prodotto necessarie a poter rispondere con efficacia agli standard ambientali che verranno via via sollecitati dalle pubbliche amministrazioni tramite le procedure d'acquisto.

## ORGANIZZAZIONE DI APPARTENENZA :

### Informazioni personali:

Dipartimento/Ente/Agenzia:

Nome e Cognome (opzionale):

Conosce lo strumento degli acquisti pubblici verdi (o Green Public Procurement -GPP)?

**Sì** **No**

Conosce il Piano d'Azione Nazionale per il Green Public Procurement (PAN GPP)?

**Sì** **No**

E' a conoscenza di quanto previsto dalla Legge 221/2015 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" e dal D.lgs. n. 50/2016 in merito all'attuazione dei Criteri Ambientali Minimi?

**Sì** **No**

Ha partecipato in passato a corsi di formazione/ seminari/iniziative sul tema del GPP?

**Sì** **No**

Il suo ente pratica gli acquisti verdi che prevedevano criteri ambientali relativi al servizio/fornitura richiesta?

**Sì** **No**

Quali tra le seguenti azioni e strumenti ritiene siano più utili per aumentare la diffusione del GPP negli enti pubblici della Regione Basilicata?

- Obblighi normativi
- Linee guida
- Incontri formativi
- Gruppi di lavoro tematici
- Help desk
- Diffusione buone pratiche
- Altro (specificare)

.....  
.....  
.....

Ha da segnalare alcune difficoltà specifiche nell'adozione degli acquisti pubblici Verdi o relativamente alla realizzazione a procedure di gara contenenti criteri ambientali specifici?

**Sì**      **No**  
     

Se sì, quali?

.....  
.....  
.....

Riterrebbe utile partecipare ad incontri per approfondire il tema dell'inserimento dei criteri ambientali all'interno delle procedure d'acquisto delle pubbliche amministrazioni?

**Sì**      **No**  
     

Utilizzi questo spazio per segnalare se vi sono delle azioni rilevanti realizzate dal suo ente nel campo degli acquisti pubblici verdi e per inserire eventuali considerazioni generali

.....  
.....  
.....